

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY



Quello di Mendelssohn è spesso definito un “romanticismo felice”. Non solo, ma l’intera sua vita, salvo alcune situazioni, è caratterizzata da fiducia e ottimismo. Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847) nacque, infatti, da una ricca famiglia di origine ebraica e la sua infanzia si svolse nell’ambiente intellettuale di Berlino frequentato dallo stesso Goethe, poeta e scrittore del più alto talento.

La sua sensibilità musicale fu essenzialmente conservatrice, ma di un conservatorismo “illuminato”. Per l’orchestra privata e per le sue esibizioni compose giovanissimo 12 sinfonie per archi. All’età di 15 anni aveva già scritto la sua prima sinfonia, op. 11, in do minore. Ma l’anno successivo compare un primo capolavoro, l’**Ottetto** in mi bemolle per 4 violini, 2 viole e 2 violoncelli.

Il movimento più caratteristico è lo *Scherzo* nel quale si intravedono le atmosfere magiche e rarefatte presenti in altri brani famosi. Alla base dello *Scherzo* (“Allegro leggerissimo”), alcuni versi goethiani dal *Faust*: “Il volo delle nubi, la nebbia col suo velo hanno un chiarore dall’alto. L’aria nel pergolato, il vento nel camino, tutto svanisce”. Nel *Presto* finale, pure vivacissimo, si ha una prima dimostrazione della superiore padronanza tecnica alle prese con un complesso contrappunto a 8 voci, in forma di moto perpetuo. <https://www.youtube.com/watch?v=Vw1kcQ-QbZw>

Per circa 3 anni, dal 1829 al 1832, Mendelssohn effettuò viaggi europei, in Inghilterra, Svizzera, Francia e Italia, la cui traccia è ben presente in alcuni capolavori. Memorie della Scozia si hanno nella **Sinfonia** n. 3 in la minore detta, appunto, **Scozzese**. Non vi sono citazioni di canti popolari ma evocazione di atmosfere e impressioni di viaggio. All’introduzione grave e solenne segue l’*Allegro un poco agitato* nella cui sezione finale sembra evocata una tempesta, con passaggi cromatici e forti contrasti. Sottilmente evocativo è il successivo *Andante con moto*. Il *Vivace non troppo* ripresenta il tipico clima sussurrato e trasparente. All’amabile e nostalgico *Adagio* segue l’*Allegro vivacissimo* finale, dalla straordinaria energia ritmica. https://www.youtube.com/watch?v=FbH95mO_o3A



Al viaggio in Italia (Venezia, Firenze, Roma e Napoli) è dedicata la **Sinfonia** n. 4 in la maggiore, **Italiana**, dominata da un’esuberante gioia di vivere.

L’*Allegro* iniziale attacca con un tema brillante e risoluto cui subentra un secondo tema più dolce. L’*Andante con moto* è una canzone nostalgica e contemplativa. Il movimento più caratteristico è il *Saltarello* conclusivo dal carattere di danza popolare napoletana, spigliata e briosa.

https://www.youtube.com/watch?v=_HX_jF1_Tgc

Ispirata al viaggio in Scozia è pure l’ouverture **Le Ebridi** o *La grotta di Fingal*, un suggestivo affresco sinfonico in forma-sonata. Nel titolo è evocato anche l’eroe Fingal del quale si raccontano le imprese nell’omonimo poema epico di James Macpherson.

<https://www.youtube.com/watch?v=zcogD-hHEys>

Se non un vero e proprio viaggio, una navigazione è evocata nell’ouverture da concerto **Mare calmo e felice viaggio** tratta da due poesie di Goethe. L’*Adagio* iniziale richiama l’immagine di un mare troppo calmo, perfino pauroso, che trattiene all’imbarcazione impedendole di procedere. Poi, fortunatamente, nell’*Allegro maestoso* il vento ridesta l’ottimismo, finché si raggiunge felicemente il porto, il cui approdo è espresso dalle fanfare della liberatoria coda finale. <https://www.youtube.com/watch?v=9VtHnchrYVc>



Episodio "storico" è stata l'esecuzione nel 1829, a 100 anni dalla composizione, della *Passione secondo Matteo* di Bach. Benché la strumentazione fosse stata rimaneggiata dallo stesso Mendelssohn, essa ha significato l'inizio dello straordinario recupero storico della figura di Bach, altrimenti quasi dimenticata.



Il richiamo alla tradizione luterana - la famiglia si era convertita al luteranesimo - è ben evidente nella *Sinfonia* n. 5 in re maggiore detta **La Riforma**. L'intento era di celebrare il terzo centenario della Confessione di Augusta, del 1530. Il movimento iniziale si apre con una ampia introduzione lenta, dalla scrittura contrappuntistica di sapore arcaico. Vi figurano citazioni di canti religiosi. Nel movimento finale viene intonato dal flauto il corale composto da Lutero stesso *Ein' feste Burg*, subito elaborato e ampliato dall'orchestra. È utilizzato anche il serpentone, strumento grave della famiglia del cornetto.

<https://www.youtube.com/watch?v=otcrnrQAwD8>

Altra memoria storica celebrata è l'invenzione della stampa per opera di Gutenberg con la pubblicazione della Bibbia in lingua tedesca nel 1540. Da qui è nata la *Sinfonia* n. 2 **Lobgesang** ("Canto di lode") in forma di Sinfonia-cantata per soli (SST) e coro. Le voci entrano nel Finale, *Andante religioso*, in 9 sezioni ciascuna delle quali introdotta e conclusa da un tema sul versetto del Salmo 150, *Tutto ciò che ha vita, lodi il Signore*.



<https://www.youtube.com/watch?v=XiehzMc9ogE>

duetto **Ich harrete des Herrn** <https://www.youtube.com/watch?v=RmQJJQaH4II>

La sensibilità religiosa di Mendelssohn si evidenzia particolarmente nei due oratori *Paulus* ed *Elias*. Quest'ultimo riprende la figura del noto profeta biblico. Situazioni musicali sembrano alludere a Bach ma soprattutto alle possenti scansioni corali di Haendel. Colpiscono, inoltre, la bellezza delle arie, i grandiosi passaggi contrappuntistici e gli effetti descrittivi.

Denn er hat seinen Engeln befohlen <https://www.youtube.com/watch?v=40CnTO3EJHw>

Alla dimensione "sacra" si rifanno anche brani organistici come il **Preludio e fuga in mi minore**.

<https://www.youtube.com/watch?v=1V2xhAtdodM>

Sono circa 70 le composizioni di Mendelssohn per pianoforte. Molta fortuna, specialmente nell'Ottocento, hanno riscosso i 48 **Lieder senza parole** destinati ai pianisti dilettanti e nei quali la melodia pianistica sostituisce il canto "liederistico". Alcuni di essi sono provvisti di titoli evocativi: *Barcarola*, *Ninnananna*, *Filatrice*, *Canto popolare*, ecc. e conferiscono al pianoforte una dimensione "sentimentale", come strumento delle confessioni romantiche.



<https://www.youtube.com/watch?v=RIU70B6K7Ls>

Canto di gondoliere veneziano <https://www.youtube.com/watch?v=tvVYdaykaZM>

Lied vero e proprio, per voce e pianoforte, è invece il noto **Auf Flügeln des Gesanges**.

Sulle ali del canto, amore, ti porto via, via, verso i prati del Gange, dove conosco il posto più bello. Là c'è un giardino fiorito di rosso nel calmo chiarore lunare; i fiori di loto aspettano la loro cara sorellina. Le violette ridono e amoreggiano e guardano verso le stelle; le rose furtive sussurrano fiabe profumate. Le brave, sagge, gazzelle saltellano e ascoltano e in lontananza mormorano le acque del sacro fiume. Là vogliamo fermarci sotto la palma e gustare amore e quiete e sognare sogni felici.

<https://www.youtube.com/watch?v=Xfj4thZrFj4>

Il virtuosismo pianistico si afferma nel **Rondò capriccioso** articolato in due sezioni: un breve *Andante* introduttivo in mi maggiore che poi sfocia nel brillante e lieve *Presto* in 6/8 ("leggero") in forma, appunto, di rondò.

https://www.youtube.com/watch?v=SMbgwEB5_NI

Le pianistiche **Variazioni serie** sono una sorta di compendio di tecniche compositive innestate sopra un tema (*Andante sostenuto*) tranquillo e di sapore cromatico: adagi, canoni, fughe e scherzi. Il modello sembrano essere le 32 variazioni beethoveniane in do minore di Beethoven su un tema di Diabelli.

<https://www.youtube.com/watch?v=N8VCyD5I5I4>

Da non sottovalutare è l'istinto drammatico che sta alla base di famose composizioni di Mendelssohn. La **Walpurgisnacht** ("Notte di Valpurga") per soli e coro del 1841 è uno dei suoi capolavori, tratto da una ballata di Goethe nella quale viene evocata l'antica festività popolare che aveva luogo nella notte tra il 30 aprile e il 1 maggio, tra canti, balli e falò in onore di santa Walpurga. In origine la festa celebrava la ricorrenza di santa Valpurga, ma poi vi si sovrapposero danze in onore della luna nella "notte di Valpurga". Dal punto di vista della situazione, essa rappresentava l'aspro conflitto sorto tra le popolazioni pagane con la diffusione trionfale del cristianesimo e divenne, in sostanza, una segreta cerimonia pagana.

<https://www.youtube.com/watch?v=RkH7hUVSDfQ&t>

La composizione forse più di tutte giustamente popolare è il **Sogno di una notte d'estate**, musiche di scena per accompagnare l'omonima commedia di Shakespeare. Il primo brano è l'*Overture*, composta già all'età di 17 anni, nel 1826, come lavoro orchestrale indipendente e già un vero capolavoro di finezza e trasparenza, da eseguirsi prima dell'apertura del sipario. Il secondo brano è uno *Scherzo*, alla fine del primo atto, che si ispira al folletto burlone Puck. La *Marcia degli Elfi* accompagna l'ingresso di Oberon e di Titania. Segue quindi il *Lied* corale nel quale gli Elfi invocano pace per la loro Regina. Il *Notturmo* commenta il sonno delle vittime dei sortilegi di Puck... Il settimo brano è la famosissima *Marcia nuziale* alla fine del quarto atto. Segue una *Marcia funebre* che accompagna le esequie di Priamo, nella rappresentazione organizzata dai tessitori. Nell'ultimo brano ricompare l'*Overture* ma vi si aggiunge il canto delle fate intonato dal coro.



<https://www.youtube.com/watch?v=njdTB6HxTj8>

Consistente è pure la produzione cameristica di Mendelssohn. Il **Trio in do minore** del 1845 si apre con l'*Allegro energico e con fuoco*. Segue l'*Andante espressivo*, una cullante barcarola in 9/8, e quindi lo *Scherzo, Molto allegro quasi presto*, una delle tipiche pagine leggere e trasparenti, quasi impalpabili, se si eccettua la sezione del "trio", dal tono popolare. Conclude un *Allegro appassionato* in forma di rondò. **Scherzo** <https://www.youtube.com/watch?v=F1OzLPxiPRY>

Le **Variazioni concertanti** per violoncello e pianoforte in re maggiore sono pure un brano molto brillante e tecnicamente impegnativo. Il tema dell'*Andante con moto* ha un andamento tranquillo. Preciso e perfetto è l'equilibrio tra i due strumenti nel continuo interscambio di ruoli e nella loro reciproca integrazione. https://www.youtube.com/watch?v=hNkXN1vs_U0

Acconto alle musiche di scena del *Sogno di una notte d'estate*, l'altro brano popolarissimo è il **Concerto per violino e orchestra** in mi minore, op. 64. Il tema iniziale del movimento *Allegro molto appassionato* è di grande fascino melodico. Il ruolo fondamentale svolto dall'orchestra è di sostegno alle sortite del solista. Dalla ripresa finale si sfocia direttamente nel movimento *Andante* dall'intensa cantabilità. Brillante virtuosismo, ma anche sovrabbondante ricchezza di fantasia, caratterizzano il tempo conclusivo *Allegro molto vivace*.



<https://www.youtube.com/watch?v=I03Hs6dwj7E>

